



A L M O L T O
ILLVSTRE SIGNORE
IL SIGNOR PIETRO
MONTALBANO, CONTE,
CAVALIERO, &c.

MIO SIGNORE OSSERVANDISS.



MENTRE che io vado
considerando le conditio
ni, che possono render lo-
deuole, & desiderabile
quest'opera mia de gli ha-
biti di diuerse nationi,
cosi antichi, come moderni, da me con tanta
fatica raccolti, & dichiarati: tre frà l'altre
ritrouo esser le principali, che sono l'antichi-

tà, la diuersità, & la ricchezza di essi; Ciascuna delle quali può per se stessa destar curiosità ne petti altrui, e tanto maggiormente tutte insieme. Il perche fatto io tutt'auia più desideroso d'accrederle quanto più per me si può splendore & bellezza, nell'elegger personaggio à cui dedicarla, hò pensato che non poco douesse conferire à questo mio giusto pensiero il trouarlo tale, che in lui si scorgessero compiutamente le tre conditioni da me considerate di sopra. Perche oltre al far l'opera più illustre col nome suo, venisse ancora con questa proportione à far una certa armonia nelle menti di cui la leggerà, & le vedrà scolpito in fronte il detto nome. Con questa consideratione adunque drii ai subito il pensiero à V. S. Molto Illust. Perche quando io meco medesimo mi riuolgo à quelle cose, che della sua Illustrissima Famiglia sono manifeste al mondo, & à quelle che della sua persona, & della grandezza
dell'a-

dell' animo suo mi rapporta la fama; non so
vedere, chi più di lei faccia à proposito per
questo mio pensiero. Imperoche se io voglio
la proportionè dell' antichità, è cosa pur trop-
po manifesta, che la nobile Famiglia della
FRATTA, onde V. S. discende, venuta d' Ale-
magna, possiede per chiaro testimonio del-
l' antichissima sua discendenza, viue memo-
rie al mondo di scritture & di marmi, che
fanno fede dell' ordine lungo de' gli anni, &
dell' origine sua. Ilche appare non solamen-
te in Conegliano, doue ella è nata, ma per
maggior segno d' ampiezza & di grandezza
aggiunta all' antichità, se ne veggono illu-
stri vestigi in Bologna, in Ferrara, & in Ve-
netia anchora. Et non è manco bella poi per
la diuersità, perche oltre à quella de' luoghi,
quì di sopra da me ricordati, ne quali viue
felice, & perpetua la memoria del chiarissi-
mo sangue vostro: si caua anchora la sua
gran nobiltà dalla diuersità de' nomi di

questa famiglia, ne quali ella s'è conseruata
sempre ampia, sempre frà le principali de'
luoghi, doue hà fatto dimora, & sempre con
chiaro splendore di magnanimità, & di
grandezza hà mantenuto la sua antica de-
gnità. Imperoche col cognome della FRATTA,
ch'ella usò anticamente, quando venne di
Germania, produsse di continuo per tutto
huomini segnalati, & ripieni di senno & di
valore; moderati nelle prosperità, costanti
nelle auersità, & nell'una & nell'altra for-
tuna veri conseruatori di tutto quel bene,
che in loro da' loro maggiori s'era deriuato.
Frà questi fu HENRICO dalla FRATTA Ve-
scouo di Bologna, & che portò forse più de-
gnità nella vostra famiglia col modo, col qua-
le fu eletto Vescouo, che con lo stesso grado
di Vescouo. Poiche fu eletto del 1130. come
s'hà per authentiche memorie, à voce di po-
polo, indicio vero della bontà di lui, & del-
la fede uniuersale conceputa in tutta la Cit-
tà,

tà, dell'ottimo reggimento, che s'aspettava
dalla dottrina, & dalla Santità della vita
di lui. Ilquale, oltre alla magnificenza mo-
strata in molte bellissime fabbriche, scopersè
anchor a il zelo & la pietà Christiana nella
erettione, & consecratione di molte Chie-
se: in tanto anche favorito da Dio, che gli
fece gratia di ritrouar la testa di S. Petro-
nio, hauuta in tanta veneratione in quella
città. Taccio due altri personaggi HENRICO
& VITTORIO, che doppo questo ebbero la
medesima dignità, perche sarei troppo più
proliſso, che nõ si richiede à questo luogo. Ma
dirò bene, che per seruare questa bellezza
della diuersità in se, da che questa famiglia
hebbe con questo cognome quasi generosa
pianta prodotto tanti huomini illustri, non
ne fupoi punto sterile sotto l'altro cognome
de' MONTALBANI, sortito da lei rispetto à
monti alti & rileuati, ne' quali hebbe domi-
nio & Signoria. Onde sappiamo, che sotto

questo anchora quasi sotto noua insegna,
che spieghi all'aria le pompe, & le bellezze
sue, Ella hà prodotto al mondo de gli altri
personaggi anchora, che fiorirono in diuerse
professioni, & che per la grandezza loro
contraſsero parentadi con più famiglie no-
bili di Venetia, iquali tutti tralascio per
breuità, non lasciando prima di dir breue-
mente delle ricchezze, le quali in ogni tem-
po sono state possedute tali dalla Illustriss.
Famiglia FRATTA MONTALBANA, che han-
no potuto sempre i suoi figliuoli farsi cono-
scere per honorati, & splendidissimi ca-
uallieri. Et per tacer dell'altre, dirò sola-
mente di quelle, che dal Molto Illustrè
Signor MARCO Padre di V.S. di felice &
perpetua memoria per la celebrità de' suoi
scritti, à lei sono state lasciate, & le quali
Ella con tanto splendore, & reputation sua
usa & conserua; che veramente sono tali,
che Ella non deue inuidiarne alcuno dell'or-
dine

dine suo. Essendo frà l'altre cose il PalaZZo
di Conigliano stato felice albergo in diuersi
tempi d'un Rè di Francia, & d'una Impe-
ratrice. Onde da quello, che fu Arrigo III.
Ella conseguì il degno grado di cavalliero;
& l'altra, che fu Madama Maria d'Au-
stria, quando passando per Conigliano andò
in Portogallo, prese all'hora, e tiene, e ter-
rà sempre memoria di U.S. Molto Illustre
come di suo magnanimo, & cortese alber-
gatore. A lei dunque ripiena di questi me-
riti, in virtù de quali fu da Massimiliano
Imperatore di gloriosa memoria creato
Conte insieme con l'Ill. Signor MARCO suo
figliuolo, & honorato di molte preeminen-
ze, & auctorità; hò voluto anchor io ren-
der qualche tributo dell'offeruanza mia
verso di lei, & ornar di più il mio libro &
del nome suo, & di questa bella propor-
zione dame tocca di sopra. Accetti Ella
dunque l'uno & l'altro affetto dell'animo
mio,

mio, come sempre con vera generosità d'a-
nimo è stata solita favorire & abbracciar
tutte l'opere virtuose, & degnisi d'acchet-
tar mè nel numero de' suoi seruitori, co-
me io per tale me le dono, pregandole da
N. S. Dio ogni più vero bene. Di Ve-
netia il dì 9. d'Ottobre 1589.

Di V. S. Molto Illustre

Seruitore Affettionatiss.

Cesare Vecellio.